Da qui mancheranno ormai solo 35 chilometri prima di raggiungere la famosa scogliera! Nella realtà pratica Honningsvåg costituirebbe un centro di un certo interesse: qui vi è infatti il **Nordkappmuseet**, il Museo marittimo che ripropone ambientazioni di come si viveva quassù 10.000 anni fa...

A soli 1000 metri di distanza dal villaggio di pescatori di Skarsvåg - e affacciato sul Lago Grande - vi è il "Kirkeporten Camping", Coordinate G.P.S.:
- N.71°06'45", E.25°48'46"
- N.71°6.450', E.25°48.767'
- N.71.10750°, E.25.81278°

ve lo segnaliamo perché è possibile utilizzarlo anche come camper-service (e potrebbe davvero essere utile giungere a Nordkapp con i serbatoi in ordine, soprattutto se ci si dovesse fermare per più giorni).

Poco prima di entrare nello "spazio" di Nordkapp vi è l'ultimo esborso economico non indifferente da sopportare: vi è infatti una tariffa, per camper e per persona, per poter accedere al grande promontorio roccioso, proteso su un orizzonte che non può che stupire...

Nordkapp incarna un autentico mito per decine di migliaia di persone che salgono fin quassù da ogni parte d'Europa!
E' una meta dei nostri tempi, sognata e ambita anche da tante altre generazioni di appassionati giramondo che arrivano fin quassù con qualsiasi mezzo di trasporto, tutti conquistati da un progetto di viaggio che, a volte, può sconfinare anche nella temerarietà: si calcola che mediamente le presenze annue a Nordkapp superino le 150.000!
L'emozione di essere in cima all'Europa - ma qui in verità ci si sente, invero, in capo all'intero mondo - è davvero forte, di quelle che lasciano un segno dentro ciascuno di noi.
Nella realtà, e per la precisione geografica, sarebbe il promontorio di **Knivskjellodden,** sempre sulla stessa isola di **Magerøya,** il vero punto più settentrionale: da Nordkapp può essere raggiunto solo pedonalmente attraverso un lungo percorso sterrato...
Tutt'intorno a noi si compone un quadro umano che muta incessantemente con il susseguirsi degli arrivi e delle partenze, restando però il paesaggio sempre unico ed affascinante, dove il granito scuro della scogliera - dove giungiamo tutti noi viaggiatori, provenienti dai più diversi Paesi, ciascuno con i propri sogni e le proprie aspettative - pare quasi aver fretta di precipitarsi in quel mare che ribolle di schiuma 300 metri più sotto.
E dove finisce (o inizia...) la strada **E-69**, non appena la terra si sostituisce al mare, con questo scoglio sul quale siamo parcheggiati...

Importante non è, almeno dal nostro punto di vista, neppure la presenza della struttura turistica che ingloba una sorta di villaggio (**Nordkapphallen**), il centro visitatori, che ha trasformato un intero angolo della spianata: nella costruzione si trovano un cinema dotato di schermi panoramici sui quali viene proiettato un filmato che presenta Capo Nord visto nelle quattro stagioni, la **Cappella** dove vengono celebrate le funzioni liturgiche, il "**The Royal North Cape Club**" e il "**North Cape Theatre**", un'esposizione che illustra la successione di esplorazioni al Capo, oltre a bar, negozi vari che propongono scontati souvenir. Insomma: anche quassù il merchandising più aggressivo e spregiudicato dimostra di non conoscere alcun tipo di frontiera e di confine...